

Prot. 234403 del 19/3/20

A Presidente Regionale Aris Lazio  
Dott. Michele Bellomo  
Largo della Sanità Militare 60  
Roma  
E-mail: [arislazio@arisassociazione.it](mailto:arislazio@arisassociazione.it)  
PEC: [aris.lazio@pec.arisassociazione.it](mailto:aris.lazio@pec.arisassociazione.it)

**Oggetto:** Adesione alla proposta di attivazione di strutture alberghiere di ospitalità protetta per pazienti COVID-9.

## PREMESSO

- che l'ordinanza della Regione Lazio n. Z00009 del 17 marzo 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*", ordina alla Direzione salute di prevedere l'utilizzo di strutture di ospitalità protetta per l'accoglienza di pazienti COVID-19 asintomatici, non critici o in via di guarigione, anche dimessi da ospedale per acuti, potenzialmente assistibili a domicilio che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di care giver, supporto familiare e/o idoneità dell'abitazione, possono essere assistiti presso tali strutture;
- che il predetto provvedimento ordina, altresì, alla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria di individuare le strutture di ospitalità protetta ritenute idonee ad accogliere tali pazienti, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, definire percorsi, criteri di eleggibilità, procedure, requisiti organizzativi e modalità di remunerazione, e istituire un coordinamento regionale per la gestione dei flussi dei pazienti.

## CONSIDERATO

- che il rapporto ISS COVID 19 n.1/2020 (**allegato 1**), trasmesso con nota prot. 0218196 del 11.03.2020 alle ASL e Aziende Sanitarie, definisce l'isolamento fiduciario di casi di COVID-19 come una misura di salute pubblica molto importante che viene effettuata per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione del virus SARS-CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero;
- che il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, all'art. 4, comma 1 stabilisce che le regioni possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza



COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020.

## TENUTO CONTO

- che la Regione ha individuato i criteri di eleggibilità degli ospiti COVID-19, i requisiti delle strutture alberghiere protette, le procedure e i percorsi per l'accoglienza degli ospiti COVID-19, come riportato nel documento di cui **allegato 2**.

## CONSIDERATO

- che la grave emergenza che sta attraversando la Regione Lazio, si ritiene necessario verificare in via d'urgenza la disponibilità di tali strutture e procedere alla conseguente attivazione;
- che, l'ARIS Lazio, in persona del presidente Michele Bellomo, ha manifestato a mezzo di comunicazione trasmessa via mail la disponibilità immediata all'attivazione seguenti strutture a svolgere la funzione di strutture alberghiere di ospitalità protetta:
  - **Villa Primavera**, della Congregazione Ancelle dell'Incarnazione, titolari della Salus Infirmorum, sita in via Ipogeo degli Ottavi, Roma, che ha la disponibilità di 75 stanze disponibili su 3 piani, fino ad un massimo di 128 PL;
  - **Hotel San Bernardo**, Società "Sereina Srl", sita in via Laurentina 289, Roma, che ha la disponibilità di 38 stanze con bagno fino ad un massimo di 80 PL, disposti su 2 piani;
- che l'ARIS Lazio assicura che le predette strutture garantiscono l'osservanza dei requisiti indicati **nell'allegato 2** ed il rispetto di tutte le disposizioni regionali e nazionali in materia di prevenzione e contenimento del contagio.

## RITENUTO

- pertanto in attuazione del predetto decreto legge, di considerare le suddette strutture alberghiere di ospitalità protetta, aree sanitarie temporanee con vocazione sociosanitaria a più bassa intensità sanitaria, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, e comunque fino a diversa disposizione della Regione;
- in considerazione delle caratteristiche dell'assistenza sociosanitaria richiesta come da allegato 2, che la struttura è, al più, assimilabile alla residenza per persone non autosufficienti, anche anziane, che assicurano un livello di mantenimento di tipo B, per la quale è fissata una tariffa pari a ca. 98 euro die; che in proposito la tariffa di ricovero di casa di riposo è mediamente pari a 80/85 euro die;



## RITENUTO

- pertanto, opportuno fissare una tariffa media pari a 92 euro a stanza occupata, a copertura dei costi del personale e dell'assistenza alberghiera, alla quale si somma, in funzione della complessità di gestione un ulteriore importo pari al 20% a copertura dei maggiori costi connessi alla gestione di pasti individualizzati, alla funzione specifica di monitoraggio di tipo medico e infermieristico, alla flessibilità gestoria relazionata all'andamento della sintomatologia, alla sanificazione, al maggiore consumo dei DPI. La Regione si impegna a coprire dal primo giorno di avvio dell'attività della singola struttura, coincidente con l'ingresso del primo ospite, il 50% della copertura totale delle stanze.

Tutto ciò premesso, e considerata la necessità di rispondere con urgenza all'esigenza impellente di garantire ai pazienti COVID-19 dimessi o in corso di dimissione da ospedale per acuti o provenienti dal proprio domicilio, l'adeguata assistenza in una struttura protetta che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di caregiver, supporto familiare o idoneità dell'abitazione a garantire l'isolamento, non possono ottenere in altra soluzione alloggiativa, si autorizzano le strutture, per il tramite dell'ARIS, all'allestimento delle stesse secondo i requisiti di cui all'allegato 2, avendo cura di comunicare alla Regione e all'Azienda territorialmente competente, a mezzo dichiarazione la pronta disponibilità all'accoglienza degli ospiti.

IL DIRETTORE  
*Rinaldo Botti*